



Programmazione a cura di

Ufficio Politiche Giovanili del Comune di Empoli
e
Associazione *Videa*



:-: ingresso gratuito :-:

giovedì 22 febbraio 2007
proiezione unica **ore 21:30**

Anche libero va bene
(-)

di Kim Rossi Stuart con Barбора Bobulova,
Tommaso Ragno, Kim Rossi Stuart

(Italia 2005 - 108 min.)

Progetto Adolescenza

iniziativa a cura del **Comuni dell'Empolese Valdelsa**

Kim Rossi Stuart diventa regista con una bella riuscita: *Anche libero va bene* è un film ben fatto, intelligente, commovente, su una famiglia davvero contemporanea composta non da esseri di carta o creature a una dimensione, ma da persone complesse, contraddittorie, felici o infelici, adulti o bambini nella perenne instabilità attuale. Il padre-ragazzo è un cameraman indipendente, bello e nervoso, con pochi soldi, ricco d'una presunzione orgogliosa tale da fargli perdere spesso i lavori, che in casa alterna simpatia affettuosa e calore a brutali scoppi d'ira, deciso a educare bene i figli da solo e gravato dalla responsabilità. È una fortuna che l'attore previsto per il personaggio si sia detto indisponibile all'ultimo momento, perché Kim Rossi Stuart lo recita benissimo (magari pensando a suo padre, l'attore Giacomo Rossi Stuart, così bello e rissoso). La madre-bambina Barбора Bobulova c'è e non c'è, è espansiva e dà tanti baci ma ama il lusso e l'avventura: se ne va di casa, torna, va via di nuovo, traumatizzando tutti, specialmente il marito. La figlia ragazzina civetta con i genitori, è brava in casa, pratica, dispettosa e amorosa con il fratello minore. Questi, undicenne (il bravo Alessandro Morace) è il vero protagonista del film: sono raccontati assai bene l'affetto e il timore per il padre amato; la solitudine che lo spinge a rifugiarsi sul tetto percorrendolo con la rischiosa precarietà di tutta la sua vita; la sua dolcezza e sensibilità sono tanto naturali, profonde e semplici da far pensare a una autobiografia d'infanzia del regista. Kim Rossi Stuart è per la seconda volta dopo *Le chiavi di casa* di Gianni Amelio il giovane padre d'un ragazzino difficile: in tutti e due i film è molto bravo, lacerato tra amore e sacrificio. E' una delle rarissime volte, se non la prima, in cui un film rinuncia a stereotipi polverosi e forti drammi per parlare della famiglia senza pregiudizi né rimozioni né retorica, per raccontare una famiglia realistica anche dal punto di vista anagrafico, con i suoi giorni dolenti e i giorni contenti. A un certo punto, la storia fa scomparire madre e figlia, delle quali non si sa più nulla: se non è un difetto di scrittura, può essere un modo per condensare ancor più la vicenda sul rapporto tra padre e figlio, inseparabile da amore e rancore.

da **La Stampa** (3/5/2006) **Lietta Tornabuoni**

Informazioni

- Cinema La Perla: tel. 0571-72723
- Comune di Empoli: 0571-757736 (Ufficio Politiche Giovanili)
- Associazione Vidèa: **info@videa.info** sito internet **www.videa.info**